

Graus Edizioni
martedì, 14 luglio 2020

Graus Edizioni

14/07/2020	Il Mattino (ed. Caserta) Pagina 26		3
<hr/>			
13/07/2020	larampa.it	<i>Redazione</i>	4
<hr/>			
Ad Aversa la presentazione di 'A me che sono un nano' dell'avvocato Generoso di Biase			

La raccolta

«A me che sono un nano» di Biase Il ricordo in rime

I VERSI «Vorrei, con le parole, / descrivere il suono del ricordo / L' ansia di ieri sfuggirmi dalle mani, / cadere sul foglio e rendersi visibile / L' ardire di sentimenti ritrovarlo in un pugno di frasi / Maledico la mia infacondia / La ricchezza del verbo, infinita, fa il / tempo infinito. / Ah la parola che si facesse musica, / mi darebbe oggi e ieri, / spogliandomi delle vesti misere di oggi e dei cenci di domani». La casa editrice Graus ha appena pubblicato «A me che sono un nano» dell' aversano Generoso di Biase. Dopo la prosa dei romanzi «Farfalle Impazzite» (Edizioni Montag, 2010) e «La finestra verde» (Edizioni Scientifiche Italiane, 2013), questa silloge di 78 poesie è tutta un arricciarsi su sé stesso dell' essere umano. È tutta un ricordare ciò che è stato o che, soprattutto, non è accaduto. È tutta un andare incontro alla responsabilità dei sentimenti, consapevoli, sinceri nella loro scorza ruvida. Anche i ricordi più colorati, anche quelli più assoluti, hanno venature e crepe di mestizia, e non si abbandonano mai davvero alla serenità. Il tempo è un elemento citato spesso, chiamato in causa, sia quello perduto, e oramai andato, che quello possibile, a venire. O il tempo che ha consumato l' anima, su cui ragionare e trascorrere tempo a pensare al tempo. O, ancora, quello strappato via dal vento. L' autore non crede, non ritorna, ma rimugina. E così, i suoi «Volti dimenticati», hanno questo sapore: «Allungherei la vita / Aumenterei l' amore / Terrei con me per più tempo i miei figli / e qualcuna lasciata andare via troppo presto / Le carezze mancate / Le parole non dette / E quelle dette con le espressioni create, / stampate in quei volti, / in quei volti dimenticati». I sentimenti sono onnipresenti, se non la vera sostanza di tutta la silloge, a volte anche ribaditi, gli stessi, come a rispondere a una necessità inconscia di sottolineare certi rimandi. L' amore è quello universale, con forme e destinatari precisi, che però non escludono e non eludono il resto. Così, ne «L' amore dell' uomo», di Biase scrive: «Abituata com' ero all' amore di mio padre, / credevo che un uomo così amasse / Ed io sognavo per accettare il dolore / Il tuo ultimo e fatale gesto sì compì, / mentre nei miei sogni c' eri e mi baciavi». em. tir. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Ad Aversa la presentazione di 'A me che sono un nano' dell'avvocato Generoso di Biase

Redazione

Sarà presentata giovedì 16 luglio, alle ore 19:00 nel prestigioso Palazzo Cascella di Aversa, in via Cesare Battisti nr 90, 'A me che sono un nano' (Graus edizioni) la prima raccolta poetica dell'avvocato aversano Generoso di Biase che già in passato si è cimentato con la scrittura di romanzi. Ora, invece, lo fa con 78 componimenti poetici dedicati all'amore, al dolore, all'ardire dei sentimenti, al passato. Si tratta di componimenti, intrisi di amarezza, che riconducono alla vita. Risulta difficile trovare in questi versi la dolcezza assoluta, perché ci si imbatte sempre in quel retrogusto amaro che ci impone di fare i conti con la durezza della vita vera, vissuta intensamente e senza fronzoli. Con le poesie di Generoso di Biase non si fugge, ci si ferma a guardare lì dove il lettore mai ha avuto il coraggio di volgere lo sguardo. Il percorso per la mente non è lineare, perché non ci si trova dinanzi a un mare calmo o un cielo azzurro ma, invece, di fronte a tanta realtà da gustare o affrontare. Dialogheranno con l'autore: la prof.ssa Maria Domenica d'Alesio, l'avv. prof. Bruno Simeone e l'avv. Ferdinando Pirro. Il relatore della serata sarà l'architetto Giuseppina Ciarma.

